



IL PIANO JUNCKER A DUE ANNI DALLA NASCITA

Daria Ciriaci, Consigliere Economico, Rappresentanza della Commissione Europea in Italia

[#InvestEU](#)



Struttura della presentazione:

1. Cos'è il Piano di Investimenti per l'Europa e cosa si prefigge?
2. Perché è stato introdotto?
3. Su quali pilastri si fonda?
4. Perché raddoppiarlo? Un breve bilancio a due anni dalla sua introduzione

Struttura della presentazione:

1. Cos'è il Piano di Investimenti per l'Europa e cosa si prefigge?

2. Perché è stato introdotto?

3. Su quali pilastri si fonda?

4. Perché raddoppiarlo? Un breve bilancio a due anni dalla sua introduzione

Il Piano di investimenti per l'Europa costituisce uno sforzo collettivo e coordinato a livello UE per promuovere gli investimenti nell'economia reale

Il suo scopo è:

1. rafforzare la creazione di posti di lavoro e la crescita;
2. accrescere la competitività;
3. consolidare della capacità produttiva e infrastrutturale.

Obiettivo globale:

Migliorare il contesto per gli investimenti

Struttura della presentazione:

1. Cos'è il Piano di Investimenti per l'Europa e cosa si prefigge?

2. Perché è stato introdotto?

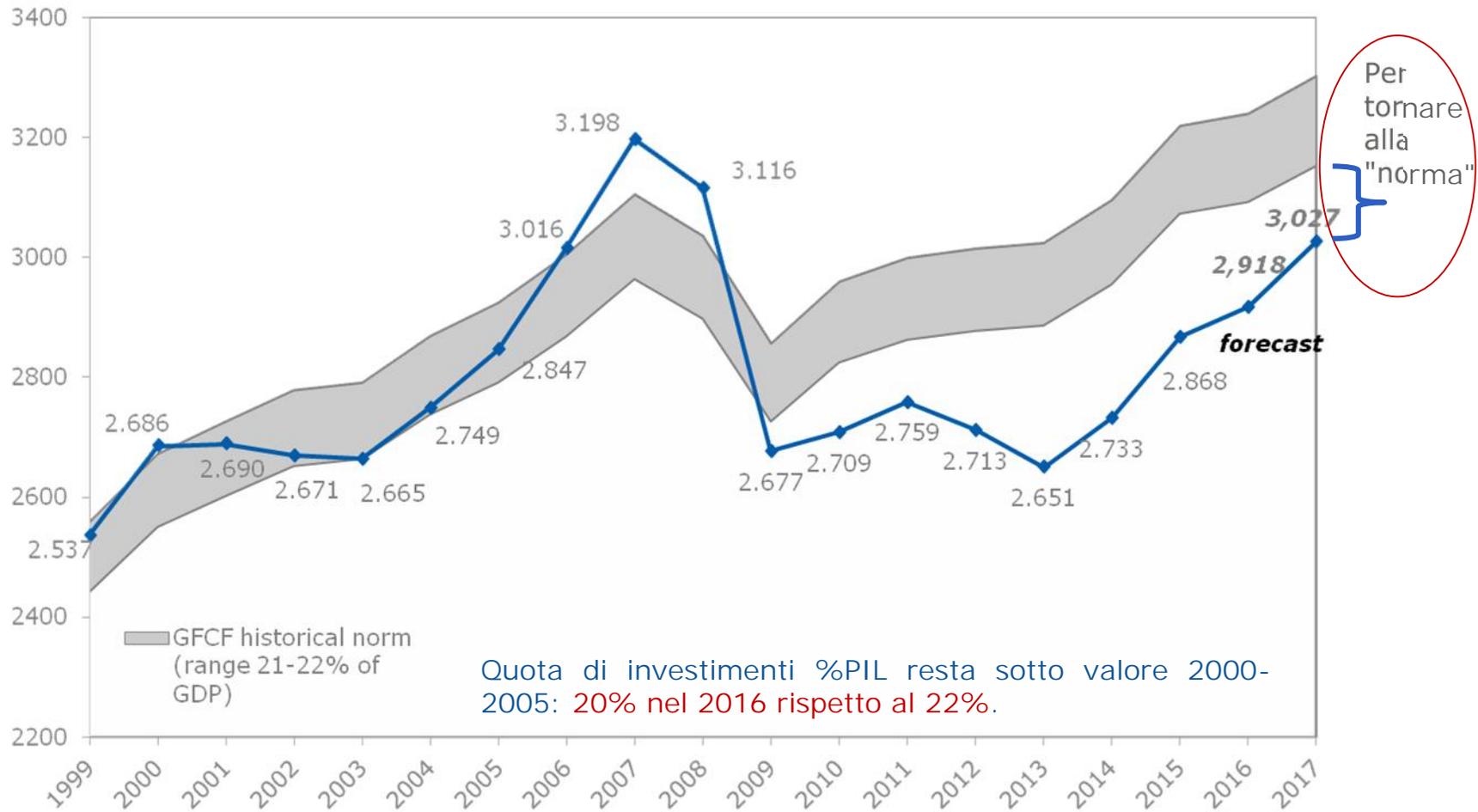
3. Su quali pilastri si fonda?

4. Perché raddoppiarlo? Un breve bilancio a due anni dalla sua introduzione



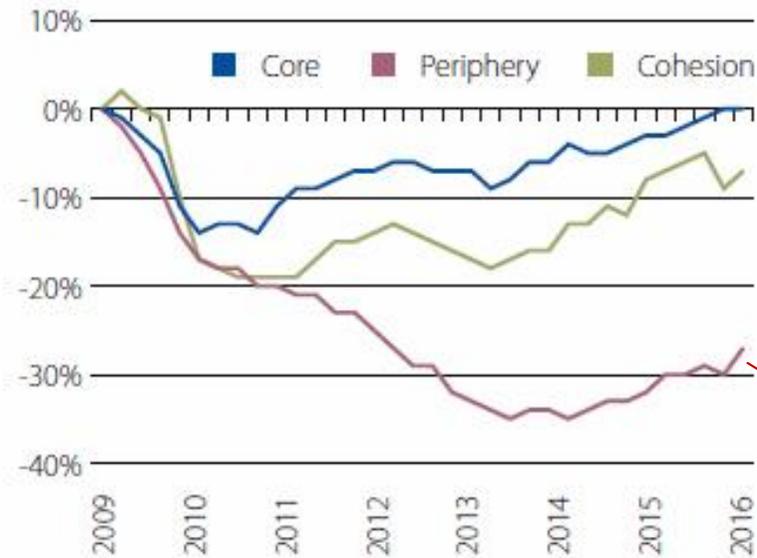
C'ERA E C'E' ANCORA BI SOGNO DI STIMOLARE GLI I INVESTIMENTI

Investimenti fissi lordi nell'EU28, prezzi 2015, € bn





Investimenti fissi lordi EU per Gruppo di Paesi, 2008=100



Tra i Paesi periferici, l'Italia

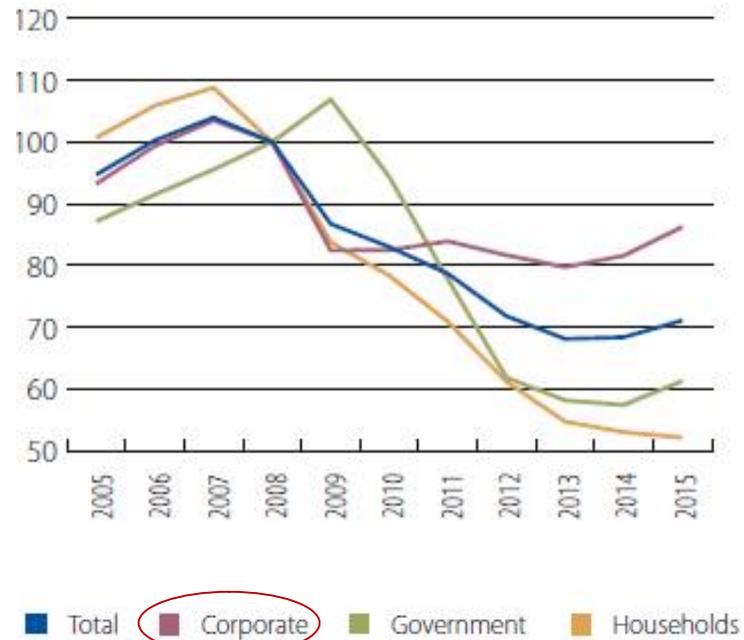
Note: Real Gross Fixed Capital Formation. Index average 2008 = 100. Source: Eurostat, OECD. "Core" includes Austria, Belgium, Germany, Denmark, Finland, France, Luxembourg, the Netherlands, Sweden and the UK; "Periphery" includes Cyprus, Greece, Spain, Ireland, Italy, Slovenia and Portugal; "Cohesion" includes Bulgaria, the Czech Republic, Estonia, Croatia, Hungary, Lithuania, Latvia, Malta, Poland, Romania and Slovakia.

Fonte: Elaborazioni BEI su dati EUROSTAT



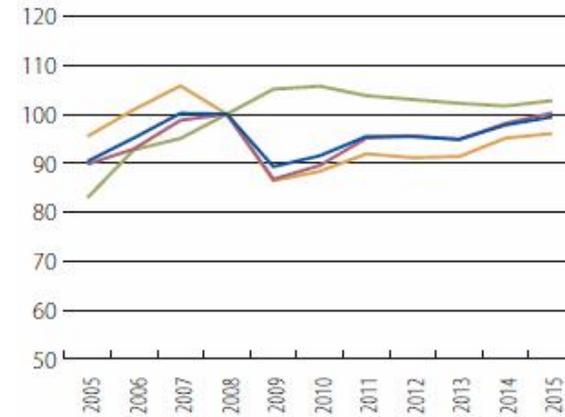
Investimenti per settore istituzionale, 2008=100

Paesi periferici



Investimenti "corporate" hanno trainato la (lenta) ripresa degli I nei paesi periferici

Paesi "core"



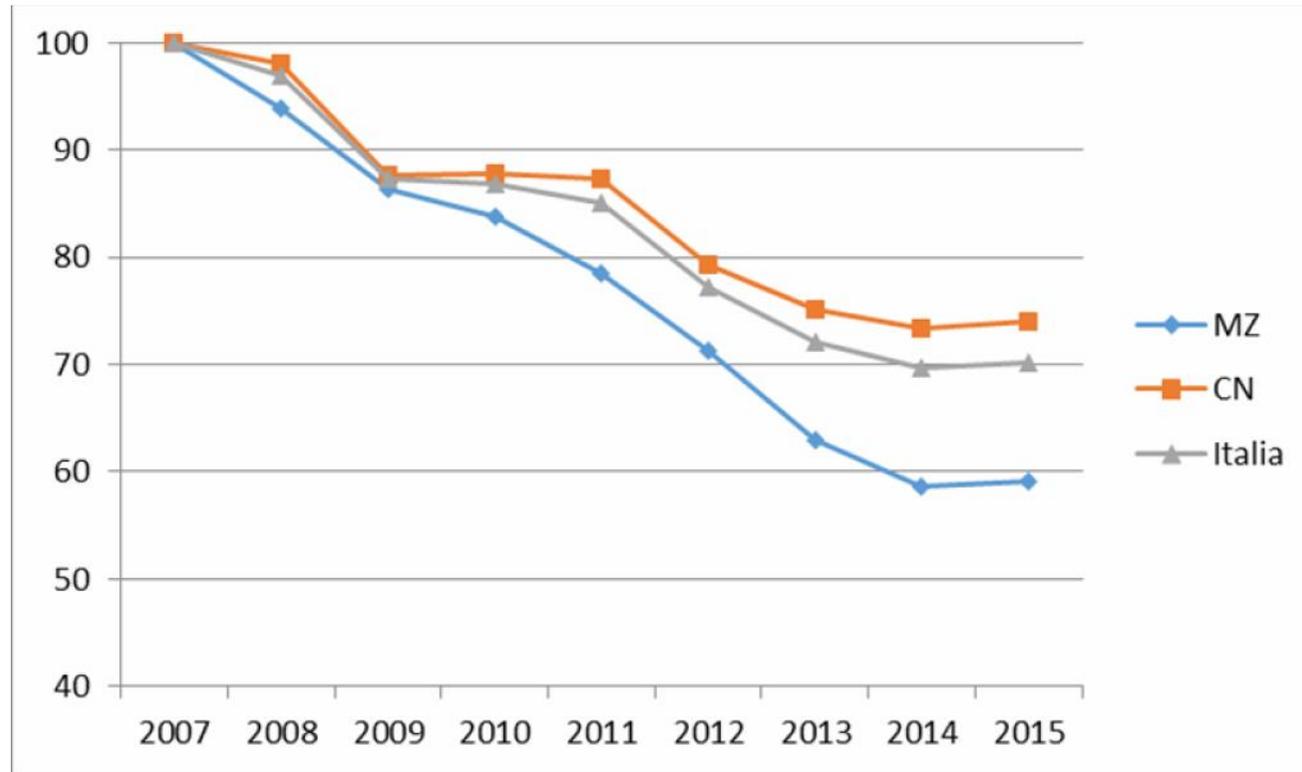
Paesi "cohesion"





IN ITALIA C'E' ANCORA BISOGNO DI STIMOLARE GLI INVESTIMENTI

Numero indice Investimenti fissi lordi, 2007=100



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
MZ (CN=100)	33.3	31.9	32.9	31.8	30.0	30.0	27.9	26.6	26.6

Cosa frena gli investimenti in Italia?

- Gli investimenti in Italia hanno subito un calo più accentuato rispetto alla maggior parte degli Stati membri, che ha riguardato tutti i settori
- La ripresa degli investimenti è limitata:
 - dall'attuale debolezza della domanda,
 - dall'incertezza generale che circonda l'economia,
 - dai margini di profitto ridotti
 - dalle perduranti condizioni di credito rigorose in particolare per le PMI e alcuni settori.
- Una ripresa più solida degli investimenti è ostacolata da una serie di carenze strutturali:
 - inefficienze della pubblica amministrazione, sistema giudiziario e contesto imprenditoriale
 - nonché dal limitato sviluppo dei mercati dei capitali.

Struttura della presentazione:

1. Cos'è il Piano di Investimenti per l'Europa e cosa si prefigge?

2. Perché è stato introdotto?

3. Su quali pilastri si fonda?

4. Perché raddoppiarlo? Un breve bilancio a due anni dalla sua introduzione

Il Piano di investimento per l'Europa (Piano Juncker) si fonda su tre Pilastri:

1. istituisce un **Fondo europeo per gli investimenti strategici**

→ difficoltà per gli investimenti più rischiosi di ottenere credito

2. garantisce che il finanziamento degli investimenti arrivi all'economia reale

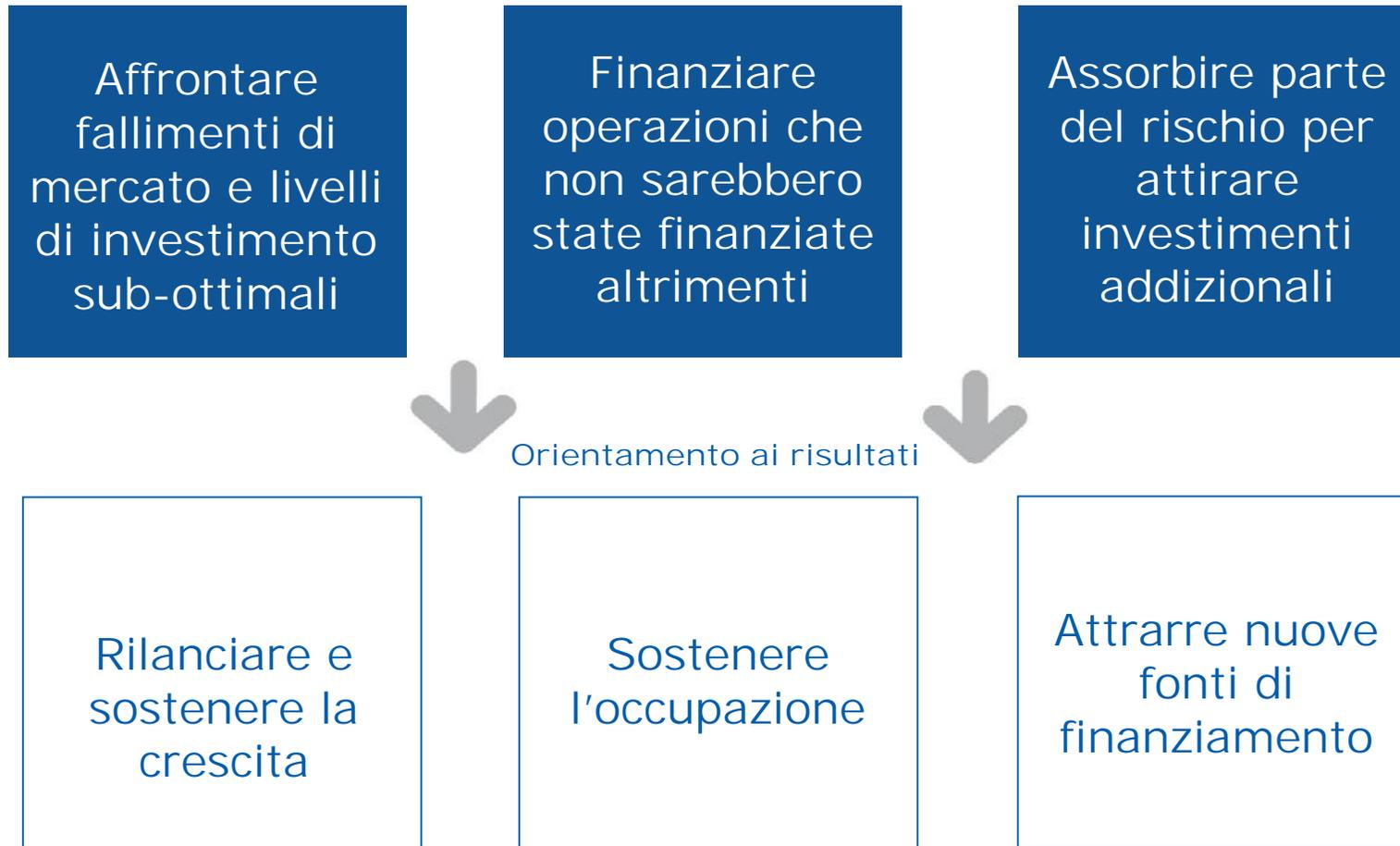
→ Sono stati istituiti il **portale dei progetti di investimento europei** e un **polo europeo di consulenza sugli investimenti**.

- Il polo fornisce assistenza tecnica e sostegno. Riunisce gli attuali programmi di assistenza tecnica della BEI e fornisce ulteriori servizi di consulenza per i casi che non rientrano nei programmi esistenti.
- Il portale dei progetti aiuterà gli investitori potenziali a trovare informazioni relative a ciascun progetto e alle opportunità di investimento.

3. migliora il **contesto degli investimenti**

→ L'obiettivo generale è eliminare gli ostacoli agli investimenti e creare una regolamentazione più semplice, più efficace e più prevedibile nell'UE, in particolare nei settori delle infrastrutture.

Valore aggiunto del Fondo europeo per gli investimenti strategici



→ BEI (il braccio operativo del Piano) e CdP (la Banca di Promozione Nazionale), entreranno nel dettaglio di come funziona il Fondo e delle possibilità finanziarie che offre

Struttura della presentazione:

1. Cos'è il Piano di Investimenti per l'Europa e cosa si prefigge?

2. Perché è stato introdotto?

3. Su quali pilastri si fonda?

4. Perché raddoppiarlo? Un breve bilancio a due anni dalla sua introduzione

Perché estendere il piano? Perché è un successo!



28
Stati
Membri

Ad Aprile 2017, il **Fondo europeo per gli investimenti strategici** ha stimolato **183.5 miliardi** di nuovi investimenti **in 28 Stati membri**.



Ci si attende che **425 000 piccole e medie imprese e imprese a media capitalizzazione** beneficeranno di maggiore accesso ai finanziamenti.



Oltre **100 000** nuovi posti di lavoro finora.



Proposta avanzata a settembre 2016 di istituire un nuovo **Piano europeo per gli investimenti esterni (PIE)** per favorire gli investimenti in Africa e nel vicinato dell'UE.

Italia al primo posto: con una previsione di oltre 31 miliardi di euro già mobilitati dalle operazioni approvate dall'aprile 2017, in particolare nella finestra PMI, dove sono stati approvati 45 accordi per un totale di 1,6 miliardi a beneficio di oltre 200 000 PMI. Gli esempi in Italia vanno dal rinnovo dei treni al sostegno di start-up innovative, anche attraverso Piattaforme di Investimento messe a punto da Cassa Depositi e Prestiti, nel suo ruolo di Istituto Nazionale di Promozione, con il Gruppo BEI

Tutti i dati sono aggiornati ad Aprile 2017.

GUARDARE AL FUTURO DEL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI



Un Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) rafforzato continuerà oltre gli iniziali tre anni.

La combinazione di un Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) rafforzato e dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) sarà **ulteriormente semplificata**.

Il **polo di consulenza**, che raccoglie informazioni per i potenziali candidati, **sarà rafforzato**.

Saranno ulteriormente **incoraggiate le piattaforme di investimento** dove i piccoli progetti possono unirsi per richiedere i finanziamenti.

Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà almeno 500 miliardi di euro entro il 2020 e mira a raggiungere i 630 miliardi entro il 2022.

Proposta attualmente in discussione al Parlamento Europeo: CESE – Alberto Mazzola



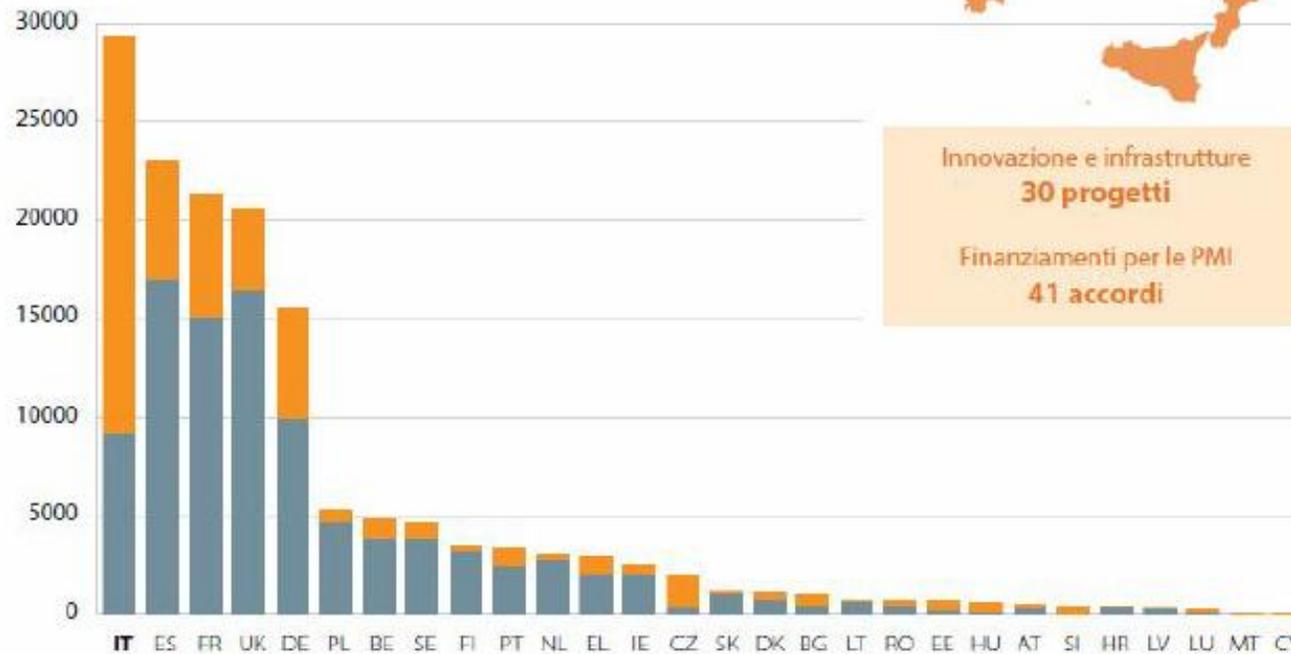
Piano di investimenti per l'Europa

Situazione attuale | Gennaio 2017

SCHEDA INFORMATIVA NAZIONALE: ITALIA



- Progetti per l'innovazione e le infrastrutture approvati dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) - (milioni di EUR di investimenti attesi attivati)
- Accordi di finanziamento per le PMI approvati dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) - (milioni di EUR di investimenti attesi attivati)



Innovazione e infrastrutture
30 progetti

Finanziamenti per le PMI
41 accordi

Il successo del Piano per gli investimenti in Italia

PROGETTI PER L'INNOVAZIONE E LE INFRASTRUTTURE

I 30 progetti approvati ammontano a oltre **3 miliardi EUR** di finanziamento della Banca europea per gli investimenti (BEI) tramite il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS). Ci attendiamo che ciò attivi oltre **9,1 miliardi EUR** di investimenti.

FINANZIAMENTI PER LE PMI

Nell'ambito del FEIS il Fondo europeo per gli investimenti ha approvato 41 accordi con intermediari finanziari (istituti bancari, fondi, ecc.). Il totale dei finanziamenti supera **1,3 miliardi EUR** e si prevede che attiverà investimenti per **20 miliardi EUR**. Circa **191.000** società di piccole dimensioni o start-up beneficeranno di questo sostegno.

PIATTAFORME DI INVESTIMENTO

Un ruolo importante è svolto anche dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Istituto Nazionale di Promozione per l'Italia, che ha messo a punto in collaborazione con il Gruppo BEI diverse Piattaforme di Investimento a supporto sia delle Piccole e Medie Imprese sia dei Progetti Infrastrutturali e di Innovazione contribuendo in modo efficace al successo del Piano per gli investimenti in Italia.

Il successo del Piano per gli investimenti in Italia: esempi di progetti

AIMAG settore idrico e ambiente (firmato a dicembre 2016)



- Il progetto riguarda il programma di investimenti di AIMAG per il periodo 2015-2019 per l'aggiornamento e l'espansione di reti di distribuzione di acqua/gas/riscaldamento, e le strutture di raccolta e trattamento di rifiuti solidi e acque reflue nelle relative aree di concessione.
- Finanziamento in ambito FEIS: **59 milioni EUR**
- Totale investimenti previsti: **119 milioni EUR**

Prestito alla Banca del Mezzogiorno per PMI e società Mid-Cap (firmato a novembre)



- Il prestito servirà a finanziare investimenti a favore di piccole e medie imprese (PMI) per almeno il 70% dell'ammontare totale nei settori dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura e del turismo con fino al 30% per le società mid-cap.
- Finanziamento in ambito FEIS: **50 milioni EUR**
- Totale investimenti previsti: **140 milioni EUR**

Contatori del gas intelligenti di Italgas (firmato a dicembre)



- Il progetto punta al miglioramento dell'efficienza del sistema di distribuzione del gas e all'accrescimento della consapevolezza e delle informazioni per i clienti facilitando le letture da remoto.
- Finanziamento in ambito FEIS: **300 milioni EUR**
- Totale investimenti previsti: **620 milioni EUR**

Il successo del Piano per gli investimenti in Italia: esempi di progetti

Aggiornamento delle infrastrutture idriche MM (firmato a novembre 2016)



- Il programma di investimenti per le acque e le acque reflue per il periodo 2016-2020 nell'area del servizio idrico integrato di Milano.
- Finanziamento in ambito FEIS: **70 milioni EUR**
- Totale investimenti previsti: **247 milioni EUR**

Euromed DORO (firmato a novembre 2016)



- Modernizzazione e ampliamento della flotta di Grimaldi Euromed SpA attraverso l'acquisizione di 10 nuove navi per trasporto vetture/camion che saranno impiegate per la tratta Europa-Nord America.
- Finanziamento in ambito FEIS: **200 milioni EUR**
- Totale investimenti previsti: **501 milioni EUR**



Grazie per l'attenzione!

daria.ciriaci@ec.europa.eu

21 #InvestEU





Of which
EUR 23.7bn
signed

EIB Group figures

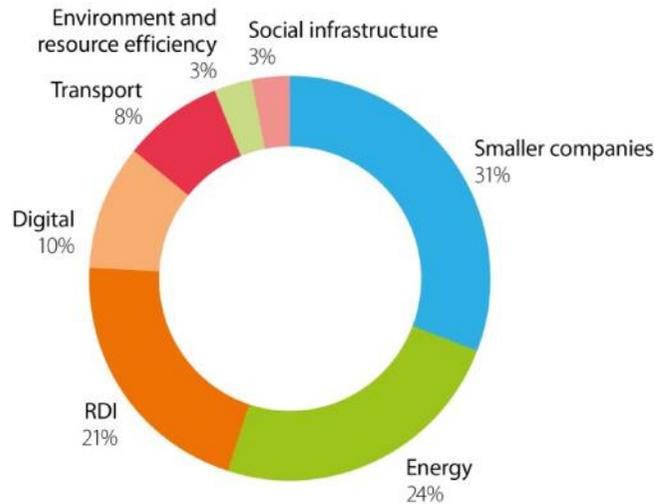
As 04/04/2017



EUR 33.9bn
* EIB-approved: EUR 25.1bn
EIF-approved: EUR 8.8bn



EFSI investment by sector**



EFSI investment relative to GDP**

Darker colours signify higher investment



**based on approved operations